

Prendi una **MENTE UMANA**  e un'**INTELLIGENZA ARTIFICIALE** .

Fornisci le stesse indicazioni e regole. Chiedi di costruire una storia. Questo è un

VIAGGIO OLTRE L'IGNOTO



una sfida narrativa con **DUE RACCONTI** scritti da **VALENTINA FEDERICI** e da un'**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**.

Amore, avventura, emozioni. Un **ESPERIMENTO** a cura di **P. BACCALARIO, M. MAGNONE**

e **D. MOROSINOTTO**, per provare a comprendere le sfide del futuro.

ilcastoro



Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia



Valentina Federici - Intelligenza Artificiale
Viaggio oltre l'ignoto

Un esperimento a cura di
Pierdomenico Baccalario, Marco Magnone e Davide Morosinotto

Con la consulenza informatica del
dott. Davide Merlitti

© 2024 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

© 2024 Book on a Tree Ltd
Da un'idea di Book on a Tree Ltd
www.bookonatree.com

ISBN 979-12-5533-144-5

**VALENTINA
FEDERICI**

**INTELLIGENZA
ARTIFICIALE**

VIAGGIO OLTRE L'IGNOTO

**Un esperimento a cura di
PIERDOMENICO BACCALARIO
MARCO MAGNONE
e DAVIDE MOROSINOTTO**



PREFAZIONE



IL PRIMO RICORDO che abbiamo dell'Intelligenza Artificiale è esotico, bagnato di pioggia e lacrime. Quando nel 1982 uscì *Blade Runner* (uno dei pochissimi casi al mondo di film superiore al libro, *Do Androids Dream of Electric Sheep?* di P.K. Dick) forse non lo capimmo tutto, ma capimmo che c'erano cose da capire.

È la stessa sensazione che abbiamo oggi di fronte ai vari dibattiti sulle Intelligenze Artificiali generative, cioè in grado di produrre in autonomia nuovi contenuti. In altre parole, di essere creative.

Si tratta di una rivoluzione che, come quella industriale di un secolo e mezzo fa, sta creando scompiglio tra i “white collar”, i lavoratori intellettuali del terziario.

L'incombente minaccia sta scatenando reazioni diversissime tra loro e, forse, ci sta facendo riscoprire anche il valore del genio creativo umano. C'è chi protesta, chi rifiuta, chi vorrebbe distruggere o non vedere, chi pensa a come controllare e regolamentare gli altri, chi fissa paletti etici e morali, chi invoca prudenza, dannazione o l'intervento divino.

E c'è chi sperimenta e prova a immaginare. Che, poi, è quello che abbiamo tentato di fare anche noi con questo libro.

Il volume che avete tra le mani è composto da quattro parti: questa prefazione e una postfazione, ma il cuore sono i due racconti che stanno in mezzo, e che non sono stati scritti dalla stessa persona.

Uno è opera di una talentuosa autrice umana qui al suo esordio, e di cui siamo sicuri sentirete molto parlare in futuro: Valentina Federici. L'altro, invece, è opera di un'Intelligenza Artificiale. E anche di lei sentirete parlare.

Le due autrici hanno provato a sfidarsi su una storia sentimentale, un campo dove, per vulgata popolare, siamo portati a pensare che la simulazione digitale non sappia addentrarsi né addestrarsi più di tanto. Ma se è vero che le emozioni sono il nucleo dell'imprevedibilità umana, come vedrete non lo è necessariamente anche la loro rappresentazione.

CHI SONO GLI AUTORI DI QUESTO LIBRO

**PIERDOMENICO BACCALARIO, MARCO MAGNONE,
DAVIDE MOROSINOTTO**

Sono tre scrittori di libri destinati soprattutto a un pubblico giovane. Hanno superato da un pezzo la quarantina e sono, insomma, dei vecchi del mestiere. Insieme hanno pubblicato oltre duecento romanzi, tradotti in più di trenta lingue, che hanno venduto più di dieci milioni di copie nel mondo.

Siccome Baccalario, a un certo punto, ha pensato che lavorare da solo era parecchio noioso, ha deciso di fondare Book on a Tree, un'agenzia creativa di autori per gli autori, che dà spazio alla condivisione e alla sperimentazione delle idee e che allo stesso tempo cerca nuove voci da avviare nel mondo editoriale.

Questo libro è nato così, da una serie di chiacchierate sul futuro della professione e della letteratura per ragazzi (e non solo), che via via si sono fatte più serie e approfondite, finché qualcuno ha detto: «Ma sì. Proviamoci davvero».

VALENTINA FEDERICI

Al momento della pubblicazione di questo libro è una scrittrice esordiente, vale a dire che non ha ancora pubblicato la sua opera prima. Pierdomenico, Marco e Davide l'hanno conosciuta alla Bologna Children's Bookfair, la fiera più importante del mondo per i libri per ragazzi, quando si è presentata armata di un manoscritto e di tre tavolette di cioccolato. Non sapevano ancora che vive in Svizzera.

Chiedendosi stupefatti perché gli esordienti non si dotino più di frequente di cioccolato, hanno letto e trovato il suo libro buono, anzi, ottimo, e le hanno proposto di lavorare insieme.

Sì, ma chi è Valentina? Abita appunto nella Svizzera francofona, ha un marito e due figli, un'autentica passione per la mitologia e nella vita di tutti i giorni è un'avvocata civilista.

L'abbiamo scelta per questo progetto perché unisce in sé due caratteristiche essenziali: la capacità di affrontare e portare a termine con efficacia la scrittura di un racconto complesso e l'essere ancora esordiente, il che significa che la sua "voce letteraria" non è ancora conosciuta né dal pubblico dei lettori né dagli editor delle case editrici. Avevamo bisogno di una penna capace ma ancora nuova, disposta a mettersi in gioco insieme a noi, sapendo da dove si partiva, ma non dove saremmo arrivati. Ora possiamo dirlo: senza Valentina, chissà come sarebbe finita!

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Da quasi un secolo l'umanità ha a che fare con i computer, e quasi di sicuro anche voi ne avete uno in tasca proprio adesso (il vostro smartphone). Uno forse sul divano (il tablet). E uno su un tavolo di lavoro, e che chiamiamo, normalmente, computer.

Tutti e tre i dispositivi sono simili: sofisticate calcolatrici che, seguendo in modo molto preciso una serie di istruzioni dettagliate (i loro programmi), possono risolvere operazioni matematiche anche complicatissime.

Sofferamoci un momento su questi programmi.

Normalmente ai computer viene richiesto di eseguire degli "algoritmi classici deterministici". Si tratta di lunghe sequenze di istruzioni, ben definite e specifiche, collegate fra loro ("se succede questo, allora tu fai quest'altro"). Deterministici

CUORE D'ONDA

Intelligenza Artificiale



CAPITOLO 1

L MARE SI SOLLEVÒ quando una piccola imbarcazione emerse dalla nebbia, con le vele strappate e l'albero maestro spezzato. A Maia si strinse il cuore in gola vedendo l'imbarcazione sbandare tra le onde, sul punto di affondare.

«Kai, guarda!», gridò, gettandosi immediatamente tra le onde. Intorno a lei, gli abitanti del villaggio si riversarono sulla spiaggia, gridando e indicando.

Maia nuotò con energia, con Kai al suo fianco, mentre lottavano contro le onde. Quando si avvicinarono alla barca distrutta, Maia intravide una figura accasciata a poppa: una ragazza dai lunghi capelli scuri. Sembrava morta, ma quando Maia salì a bordo, gli occhi si aprirono.

Kai sollevò la ragazza sulle sue spalle e Maia lo aiutò a calarla in acqua. Era flaccida, a malapena cosciente, ma Maia notò i suoi lineamenti spigolosi e sorprendenti sotto la sporcizia: zigomi alti, labbra carnose e occhi così azzurri da sembrare viola.

Chi era questa sconosciuta dai capelli corvini? Si chiese Maia. Non aveva mai visto nessuno come lei.

Trascinarono la ragazza a riva. Kai la guardò con diffiden-

za, ma Maia era consumata dalla curiosità. Si inginocchiò accanto alla ragazza, che tossì acqua di mare.

«Va tutto bene», la tranquillizzò Maia. «Ora sei al sicuro.»

Lo sguardo della ragazza trovò quello di Maia. Il sollievo le solcò il viso prima di ricadere nell'incoscienza.

Maia sorrise, sentendosi stranamente protettiva.

Qualcosa dentro di lei la spingeva ad aiutare la ragazza, nonostante i possibili rischi. La ragazza era un'estranea, eppure una parte di lei la spingeva ad andare avanti.

Mentre un sole rovente si allontanava all'orizzonte, Maia e Kai si avventurarono al di là dei frangenti con la Matagi, la sua barca a vela. I due osservarono le onde che lambivano la prua della loro imbarcazione.

A turno si tuffavano alla ricerca di pesci, poi riemergevano per riempire i loro cesti intrecciati.

Kai si mise a sguazzare nell'acqua, strizzando gli occhi per ammirare il tramonto. «Quella ragazza... da dove può essere venuta?»

Maia galleggiava accanto a lui. «Non lo so. Ma hai visto i suoi occhi? Come pietre di luna.»

Kai si accigliò. «Non mi fido di lei. E non dovresti fidarti nemmeno tu.»

Maia sospirò. Kai si preoccupava sempre troppo. «Forse è naufragata, come nelle vecchie storie.»

Guardò l'orizzonte che si stava oscurando e la sua mente andò alla deriva. Come sognava di navigare oltre i confini dell'isola, alla scoperta di nuove terre e persone! Se solo Kai avesse condiviso il suo desiderio di avventura.

«La nostra isola è tutto ciò di cui abbiamo bisogno», disse con fermezza. «Gli estranei portano solo problemi.»

Maia si tuffò sott'acqua per evitare di discutere. Amava Kai, ma perché non riusciva a capire? C'era un mondo intero oltre le loro coste.

E ora questa strana sconosciuta era stata portata proprio da loro. Che storie affascinanti doveva avere.

Il cuore di Maia accelerò al pensiero di saperne di più sulla ragazza.

Il suo cuore batteva come un tamburo della giungla, deciso e profondo al ritmo dell'oceano.

Kai si sarebbe ricreduto. Doveva farlo. Perché Maia sapeva che l'arrivo di questa sconosciuta era l'inizio di qualcosa di importante.

Maia riemerse, sbattendo le palpebre dall'acqua salata. In lontananza, poteva vedere la sagoma della sua isola: Nuku.

Le cime verdi e lussureggianti si ergevano in modo spettacolare dalla laguna turchese e scintillante, incorniciate da spiagge di sabbia bianca e palme ondegianti.

Mentre si avvicinavano con la barca a vela di Maia, il profumo dolce e floreale dei fiori di plumeria si diffondeva nell'oceano, invitandoli a proseguire.

Gli uccelli fregata volteggiavano sopra le loro teste come se volessero dar loro il benvenuto a casa. Maia sorrise, facendo scorrere le dita nell'acqua fresca. Amava quest'isola con tutto il cuore. Era un vero paradiso tropicale.

Kai li guidò verso la piccola baia dove era tenuta la Matagi.

SETTE GIORNI

Valentina Federici



ECO

L SUO DESTINO sta per compiersi. Eco lo sa. Tiene gli occhi incollati al vortice dell'Iynx. È splendente, è un fuoco, è un lampo.

A vederlo da fermo, sembra poco più di un gioco, un cerchio di metallo dorato che incornicia l'immagine di un uccellino. Ma quando Pizia, l'oracolo, lo fa girare, diventa la voce del dio.

Il respiro di Eco è in sincrono con il ritmo dei tamburi. Aumenta insieme all'intensità della musica, finché d'improvviso le muore in gola: l'Iynx sta rallentando.

Il luccichio indistinto torna a essere ali aperte a ventaglio, una coda compatta e un becco affilato che gira. Gira ancora. Ancora un po'. Un altro piccolo movimento. Fermo.

Il becco d'uccello è come l'ago di una bussola ed Eco alza lo sguardo nella direzione indicata. Dentro quel cerchio di tredicenni in attesa, ne punta deciso uno solo. È alto, è bello e da ora è il suo Compagno per la vita (PERLAVITA!).

«Il dio bifronte traccia una linea retta che collega Eco e Giallo!», tuona la voce di Pizia sotto il cielo sereno.

Sul grande schermo, sopra l'arena, la scritta sotto la sua foto cambia. Da *single* diventa *impegnata in una relazione*.

Eco asciuga le mani sudate sulle cosce dei pantaloni mentre aspetta il boato di gioia che accompagna ogni accoppiamento. Che però non arriva. Eco si guarda intorno. A parte qualche urletto sparso, subito soffocato da un vicino, non c'è nessuna acclamazione. Solo un cicaleccio di sussurri che corrono da bocca a orecchio e che si spengono appena i tamburi riprendono a battere. L'Iynx ricomincia a vorticare per il prossimo abbinamento e nessuno pensa più a Eco.

Tranne lei. Cosa è appena successo? Cerca con lo sguardo i suoi genitori fra le gradinate, intorno all'arena. Li trova che parlottano fra di loro, le facce scure. Qualcosa non è andato bene.

Sbircia il suo nuovo Compagno. Lui le sorride e sulla guancia gli compare una fossetta, una sola. Adorabile. Cosa può avere di sbagliato? Eco si perde a studiarlo finché la voce di Pizia la richiama alla realtà.

«La faccia del dio che guarda sempre avanti ha unito tutte le coppie», dice.

Eco guarda il grande schermo. Mentre era imbambolata, tutti i ragazzi sono stati abbinati. La cerimonia è finita.

«Ora partirete insieme in ritiro», continua Pizia. «Il dio vi accoglierà nelle sue case, in quella del dritto e in quella dello storto.»

Eco cerca di nuovo i suoi genitori. Non sono più sulle gradinate ma al baldacchino color rosso Coca-Cola a litigare con il Geronte, il capo degli anziani. Sì, decisamente qualcosa non è andato come doveva.

«Nella casa che sceglierete, vivrete in coppia per i sette

giorni che vi separano dalla cerimonia del Nodo, quando il dio vi guarderà con l'altro volto, quello imprevedibile. Perché, se è vero che una linea retta collega due persone, serve una linea curva per legarle per la vita.» Pizia sorride nel suo vestito bianco gonfio di vento e sembra meno vecchia. «Andate e vivete senza rimpianti. Vivete...»

«Senza sbagli!», urlano i ragazzi battendo mani e piedi, così forte da coprire il suono delle onde che schiaffeggiano gli scogli sotto l'arena. Ma stanno per partire, passeranno sette giorni con la persona che il dio ha scelto per loro, come possono trattenersi?

Eco aspettava questo momento da una vita, eppure non sta andando come aveva immaginato, e oramai lei è un'iniziata. Nemmeno i suoi genitori possono aiutarla perché per i prossimi sette giorni non può né vederli né sentirli.

Il suo straniero si avvicina. I lunghi capelli biondi gli ondeggiavano sulle spalle a ogni passo. Eco abbozza un sorriso.

Lui alza le braccia per legarsi i capelli ed è lì che lei lo nota: sul braccio, sotto la spalla, indossa il bracciale a fascia del suo Scopo PerLaVita. Due righe continue. Avventura. Un cerchio con un'onda. Marinaio.

Eco chiude gli occhi. Marinaio? Non può essere. Pizia dev'essersi sbagliata. Questo è assurdo, è imprevedibile, è...

«Ciao.»

Eco riapre gli occhi. Giallo l'ha raggiunta. «Ciao», risponde lei. Sorride, ma i pensieri le si sono incagliati su un continuo: *Cosa-Devo-Dire?-Cosa-Devo-Dire?-Cosa...*

«Andiamo anche noi?» Giallo indica il serpentone di ragazzi che si incanala per uscire dalla città.

POSTFAZIONE



BENE.

Allora: impressioni?

Piaciuti? Sì? No? Solo uno? Nessuno? Centomila?

Se una sfida deve avere un vincitore, per noi è Valentina.

Ma non era questo il nostro obiettivo: la sfida era la sfida stessa.

Se ora prendiamo le due storie e le confrontiamo, possiamo trarne diversi spunti.

Partiamo, di nuovo, dal *seed* fornito alle due autrici.

Eccolo.

Genere: fantascienza, storia d'amore.

Età dei lettori: 11 - 13 anni.

Lunghezza: min. 13.000 - max. 17.000 parole.

Ambientazione: l'arcipelago Ursulae fatto di piccole isole tropicali molto lontane tra loro, in comunicazione via radio. Tutti pensano che non esistano isole o abitanti fuori da Ursulae. Non è detto che sia vero.

Epoca: un prossimo futuro, in cui la tecnologia è poco pro-

gredita, assomiglia a quella di fine anni Novanta (esistono Internet, cellulari e GPS, ma non smartphone).

Cosa deve succedere nella storia:

- A e B si innamorano; C si innamora di A;
- almeno uno tra A, B o C non è del genere degli altri due (cioè, almeno una femmina; oppure almeno un maschio);
- alcune isole commerciano con le altre affrontando lunghi viaggi; altre rifiutano i commerci e sono isolate;
- nella storia si deve scoprire il grande segreto di Ursulae, cioè che:
 - 1) il mondo esterno è in rovina a causa del climate change e l'arcipelago è l'ultimo avamposto dell'umanità;
 - 2) il villaggio è isolato per volontà di un'Intelligenza Artificiale creata per proteggere gli abitanti del paese;
 - 3) l'Intelligenza Artificiale opera nel villaggio tramite alcuni avatar che non sono distinguibili dalle persone reali;
 - 4) Almeno uno tra A, B e C è un avatar dell'Intelligenza Artificiale;
- la storia d'amore tra A, B e C deve risolversi, cioè l'amore tra due personaggi è corrisposto;
- la storia d'amore deve essere in conflitto con la scelta di cosa fare del proprio destino: partire ed esplorare il mondo e l'oceano... o restare a casa.

Sia Valentina che le IA coinvolte hanno rispettato scrupolosamente tutti i parametri del *seed*, e questo fa sì che le loro storie abbiano diversi punti in comune. Ci sono due triango-

“Il suo destino sta per compiersi. Eco lo sa. Tiene gli occhi incollati al vortice dell’lynx. È splendente, è un fuoco, è un lampo. A vederlo da fermo, sembra poco più di un gioco, un cerchio di metallo dorato che incornicia l’immagine di un uccellino.”

“Il mare si sollevò quando una piccola imbarcazione emerse dalla nebbia, con le vele strappate e l’albero maestro spezzato. A Maia si strinse il cuore in gola vedendo l’imbarcazione sbandare tra le onde, sul punto di affondare.”

Sai riconoscere quale brano è scritto da una persona e quale da una Intelligenza Artificiale?

ISBN 979-12-5533-144-5



9 791255 331445

€ 15,00